



Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

Direzione generale Musei

Avviso pubblico per ulteriore riparto di quota parte del Fondo emergenze imprese e istituzioni culturali di cui all'articolo 183, comma 2, del decreto-legge n. 34 del 2020 per il ristoro degli operatori nel settore delle mostre d'arte (decreto del Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo del 18 novembre 2020).

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, e successive modificazioni recante “Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, recante “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa”;

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante il “Codice dei beni culturali e del paesaggio”;

VISTO il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, e successive modificazioni, recante il “Codice dell'amministrazione digitale”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 2 dicembre 2019, n. 169, recante “Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance”;

VISTO il decreto ministeriale 28 gennaio 2020, n. 21, recante “Articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo”;

VISTO il decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, in legge 22 maggio 2020, n. 35, recante “Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19”, nonché i decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri recanti misure per il contenimento e il contrasto del diffondersi del virus Covid-19;

VISTO l'art. 183, comma 2, del decreto-legge del 19 maggio 2020, n. 34, recante “Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19”, convertito, con modificazioni, in legge 17 luglio 2020, n. 77 e, in particolare, l'articolo 183, comma 2, secondo cui “Nello stato di previsione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo è istituito un Fondo emergenze imprese e istituzioni culturali, con una dotazione di 210 milioni di euro per l'anno 2020, destinato al sostegno delle librerie, dell'intera filiera dell'editoria, nonché dei musei e degli altri istituti e luoghi della cultura di cui all'articolo 101 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, diversi da quelli di cui al comma 3. Il Fondo è destinato altresì al ristoro delle perdite derivanti dall'annullamento, in seguito all'emergenza epidemiologica da Covid-19, di spettacoli, fiere, congressi e mostre. Con uno o più decreti del Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo, da adottare entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della Legge di conversione del presente decreto, sono stabilite le modalità di ripartizione e assegnazione delle risorse, tenendo conto dell'impatto economico negativo nei settori conseguente all'adozione delle misure di contenimento del Covid-19”;

VISTO il decreto ministeriale 26 giugno 2020, recante “Riparto di quota parte del Fondo emergenze imprese e istituzioni culturali di cui all'art. 183, comma 2, del decreto-legge n. 34 del 2020, destinata al sostegno dei musei e dei luoghi della cultura non statali”;

VISTO il decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante “Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale” e, in particolare, l'articolo 12, comma 1, lettera h), numero 2) che modifica l'articolo 18 della legge 7 agosto 1990, n. 241, inserendo il comma 3-bis, ai sensi del quale: “Nei procedimenti avviati su istanza di parte, che hanno ad oggetto l'erogazione di benefici economici comunque denominati, indennità, prestazioni previdenziali e assistenziali, erogazioni, contributi, sovvenzioni, finanziamenti, prestiti, agevolazioni, da





Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

Direzione generale Musei

parte di pubbliche amministrazioni ovvero il rilascio di autorizzazioni e nulla osta comunque denominati, le dichiarazioni di cui agli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, ovvero l'acquisizione di dati e documenti di cui ai commi 2 e 3, sostituiscono ogni tipo di documentazione comprovante tutti i requisiti soggettivi ed oggettivi richiesti dalla normativa di riferimento, fatto comunque salvo il rispetto delle disposizioni del codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159”;

VISTO il decreto ministeriale 3 agosto 2020, recante “Riparto di quota parte del Fondo emergenze imprese e istituzioni culturali di cui all’art. 183, comma 2, del decreto-legge n. 34 del 2020, destinata al ristoro degli operatori nel settore delle mostre d’arte”, che destina una quota, pari a euro 20 milioni per l’anno 2020, del Fondo emergenze imprese e istituzioni culturali di cui all’articolo 183, comma 2, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, nella legge 17 luglio 2020, n. 77, al ristoro delle perdite subite dagli operatori a causa della cancellazione, dell’annullamento o del rinvio di mostre d’arte in seguito all’emergenza epidemiologica da Covid-19;

VISTO il decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126, recante “Misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell’economia” e, in particolare, l’articolo 80, comma 2, che incrementa la dotazione del Fondo di cui all’articolo 183, comma 2, del decreto-legge n. 34 del 2020 a 231,5 milioni di euro per l’anno 2020;

VISTO l’Avviso pubblico per il “Riparto di quota parte del Fondo emergenze imprese e istituzioni culturali di cui all’art. 183, comma 2, del decreto-legge n. 34 del 2020, destinata al ristoro degli operatori nel settore delle mostre d’arte”, rep. n. 629 del 3 settembre 2020, emanato dalla Direzione generale Musei in attuazione dell’articolo 2, comma 3, del decreto ministeriale 3 agosto 2020, che disciplina le modalità e le scadenze per la presentazione della domanda di erogazione dei contributi;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 18 ottobre 2020, concernente misure urgenti di contenimento della diffusione del virus COVID-19 sull’intero territorio nazionale;

VISTO il decreto ministeriale 19 ottobre 2020, recante “Modifiche al decreto ministeriale 3 agosto 2020 recante “Riparto di quota parte del Fondo emergenze imprese e istituzioni culturali di cui all’art. 183, comma 2, del decreto-legge n. 34 del 2020, destinata al ristoro degli operatori nel settore delle mostre d’arte”;

VISTO il decreto-legge 28 ottobre 2020, n. 137, recante “Ulteriori misure urgenti in materia di tutela della salute, sostegno ai lavoratori e alle imprese, giustizia e sicurezza, connesse all’emergenza epidemiologica da Covid-19”, e, in particolare, l’articolo 5, comma 3, ai sensi del quale il fondo di cui all’articolo 183, comma 2, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, istituito nello stato di previsione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo è incrementato di 50 milioni di euro per l’anno 2020;

VISTO il decreto ministeriale 18 novembre 2020, n. 527, recante “Ulteriore riparto di quota parte del Fondo emergenze imprese e istituzioni culturali di cui all’articolo 183, comma 2, del decreto-legge n. 34 del 2020 per il ristoro degli operatori nel settore delle mostre d’arte”;

CONSIDERATO l’art. 1 del decreto ministeriale 18 novembre 2020, n. 527, che destina una quota, pari a euro 10 milioni per l’anno 2020, del Fondo emergenze imprese e istituzioni culturali di cui all’articolo 183, comma 2, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, nella legge 17 luglio 2020, n. 77, al ristoro delle perdite subite dagli operatori a causa della cancellazione, dell’annullamento, del rinvio o del ridimensionamento di mostre d’arte in seguito all’emergenza epidemiologica da Covid-19;

CONSIDERATO l’articolo 2, comma 1, del decreto ministeriale 18 novembre 2020, n. 527, che dispone che “Possono presentare domanda di contributo gli operatori che abbiano subito un calo di fatturato per la cancellazione, l’annullamento, il rinvio o il ridimensionamento, a causa dell’emergenza epidemiologica da Covid-19, di almeno una mostra d’arte in Italia o all’estero in calendario nel periodo compreso tra il 1° ottobre 2020 e il 31 dicembre 2020”;





Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

Direzione generale Musei

CONSIDERATO l'articolo 2, comma 6, del decreto ministeriale 18 novembre 2020, n. 527, che dispone che *“Le risorse di cui all'articolo 1, nei limiti della spesa ivi autorizzata, sono ripartite: a) euro 8 milioni: ai soggetti di cui al comma 1, lettera a), in possesso dei requisiti richiesti, in proporzione ai minori ricavi nel periodo dal 1° agosto 2020 al 30 novembre 2020 rispetto al periodo dal 1° agosto 2019 al 30 novembre 2019 e ai soggetti di cui al comma 2, in possesso dei requisiti richiesti, in proporzione ai minori ricavi nel periodo dal 1° maggio 2020 al 30 novembre 2020 rispetto al periodo dal 1° maggio 2019 al 30 novembre 2019; b) euro 2 milioni: ai soggetti di cui al comma 1, lettera b), in possesso dei requisiti richiesti, in proporzione ai minori ricavi nel periodo dal 1° agosto 2020 al 30 novembre 2020 rispetto al periodo dal 1° agosto 2019 al 30 novembre 2019.”*;

VISTO il decreto direttoriale del 4 dicembre 2020, n. 871, che nomina il Dirigente del Servizio II della Direzione generale Musei, responsabile del procedimento, ai sensi dell'articolo 5 della legge 7 agosto 1990, n. 241;

VISTA la nota del 4 dicembre 2020, n. 16509-P, con cui la Direzione generale Musei ha istituito un gruppo di lavoro per provvedere agli adempimenti previsti ai fini dell'attuazione del decreto ministeriale 18 novembre 2020, n. 527;

INDICE IL SEGUENTE AVVISO PUBBLICO

per l'ulteriore riparto di quota parte del Fondo emergenze imprese e istituzioni culturali di cui all'articolo 183, comma 2, del decreto-legge n. 34 del 2020 per il ristoro degli operatori nel settore delle mostre d'arte (decreto del Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo del 18 novembre 2020).

Articolo 1 (Oggetto)

1. Il presente Avviso stabilisce le modalità e le scadenze per la presentazione delle domande di contributo, per le verifiche documentali e per l'assegnazione dei contributi di cui al decreto del Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo del 18 novembre 2020 (di seguito “decreto ministeriale”), nonché i controlli sulla veridicità delle dichiarazioni rese all'atto della presentazione delle istanze, ai sensi del successivo articolo 8.

2. Le risorse di cui all'articolo 1 del decreto ministeriale, nei limiti della spesa ivi autorizzata, sono così ripartite, ai sensi dell'articolo 2, comma 6, del decreto ministeriale:

a) euro 8 milioni: ai soggetti di cui al comma 1, lettera a), del successivo articolo 2 del presente Avviso, in possesso dei requisiti richiesti, in proporzione ai minori ricavi nel periodo dal 1° agosto 2020 al 30 novembre 2020 rispetto al periodo dal 1° agosto 2019 al 30 novembre 2019 e ai soggetti di cui al comma 2 del successivo articolo 2 del presente Avviso, in possesso dei requisiti richiesti, in proporzione ai minori ricavi nel periodo dal 1° maggio 2020 al 30 novembre 2020 rispetto al periodo dal 1° maggio 2019 al 30 novembre 2019;

b) euro 2 milioni: ai soggetti di cui al comma 1, lettera b), del successivo articolo 2 del presente Avviso, in possesso dei requisiti richiesti, in proporzione ai minori ricavi nel periodo dal 1° agosto 2020 al 30 novembre 2020 rispetto al periodo dal 1° agosto 2019 al 30 novembre 2019.





Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

Direzione generale Musei

Articolo 2

(Soggetti beneficiari)

1. Possono presentare domanda di contributo gli operatori che abbiano subito un calo di fatturato per la cancellazione, l'annullamento, il rinvio o il ridimensionamento, a causa dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, di almeno una mostra d'arte in Italia o all'estero in calendario nel periodo compreso tra il 1° ottobre 2020 e il 31 dicembre 2020. Sono ammessi al contributo:

a) i soggetti la cui attività prevalente sia l'organizzazione di mostre d'arte;

b) i soggetti erogatori di servizi di logistica e trasporto e di allestimento che abbiano una quota superiore al 50% del fatturato derivante da attività riguardanti mostre d'arte.

2. Possono altresì presentare domanda di contributo gli istituti e i luoghi della cultura non statali, di cui all'articolo 101 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, dotati di personalità giuridica, la cui attività comprenda l'organizzazione o l'ospitalità di mostre d'arte, che abbiano subito un calo di fatturato a causa dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, e che abbiano cancellato, annullato, rinviato o ridimensionato almeno una mostra d'arte in calendario nel periodo compreso tra il 1° giugno 2020 e il 31 dicembre 2020.

3. Per i soggetti di cui ai commi 1 e 2 è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

a) avere sede legale in Italia;

b) essere in regola con gli obblighi in materia previdenziale, fiscale, assicurativa;

c) assenza di procedure fallimentari;

d) assenza di condizioni ostative alla contrattazione con le pubbliche amministrazioni.

Articolo 3

(Documentazione attestante il possesso dei requisiti e i minori introiti)

1. Il possesso dei requisiti di cui all'articolo 2 è autocertificato dai soggetti interessati all'atto della presentazione della domanda, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445.

2. In particolare è autocertificato:

a) il possesso dei requisiti di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'articolo 2, indicando altresì:

1. nel caso dei soggetti di cui al comma 1 dell'articolo 2, la mostra o le mostre d'arte in calendario nel periodo compreso tra il 1° ottobre 2020 e il 31 dicembre 2020 annullate, rinviate, cancellate o ridimensionate a causa dell'emergenza epidemiologica da Covid-19;

2. nel caso dei soggetti di cui al comma 2 dell'articolo 2, la mostra o le mostre d'arte in calendario nel periodo compreso tra il 1° giugno 2020 e il 31 dicembre 2020 annullate, rinviate, cancellate o ridimensionate a causa dell'emergenza epidemiologica da Covid-19;

b) l'importo dei minori ricavi nel periodo dal 1° agosto 2020 al 30 novembre 2020 rispetto al periodo dal 1° agosto 2019 al 30 novembre 2019 per i soggetti di cui al comma 1 dell'articolo 2, ovvero l'importo dei





Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

Direzione generale Musei

minori ricavi nel periodo dal 1° maggio 2020 al 30 novembre 2020 rispetto al periodo dal 1° maggio 2019 al 30 novembre 2019 per i soggetti di cui al comma 2 dell'articolo 2;

c) l'importo del contributo a fondo perduto eventualmente ricevuto ai sensi dell'articolo 25 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77.

Articolo 4

(Termine di presentazione delle istanze)

Le istanze di accesso al Fondo emergenze di cui all'articolo 183, comma 2, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, dovranno essere presentate entro 10 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente Avviso nel sito internet www.musei.beniculturali.it. L'erogazione dei contributi sarà disposta entro trenta giorni dal termine di scadenza per la presentazione delle domande.

Articolo 5

(Modalità di presentazione delle istanze)

1. Le istanze di contributo sono compilate e caricate, previa registrazione, utilizzando unicamente, a pena di esclusione, la modulistica predisposta e resa disponibile sulla piattaforma online della Direzione generale Musei (www.musei.beniculturali.it).

2. Le istanze, compilate secondo le modalità di cui al precedente comma 1, sono sottoscritte con firma digitale, ovvero autografa. In ogni caso, le stesse istanze sono corredate da documento di riconoscimento in corso di validità.

3. I soggetti di cui all'articolo 2, comma 1, presentano una sola domanda riferita alternativamente al settore dell'organizzazione delle mostre d'arte o al settore della logistica o dell'allestimento delle stesse.

4. Le istanze dovranno recare, nell'apposito modulo disponibile sulla piattaforma online di cui al comma 1, la dichiarazione di tracciabilità dei flussi finanziari, con l'indicazione del numero di IBAN nel quale si desidera ricevere l'accredito del contributo che sarà eventualmente concesso.

Articolo 6

(Criteri di attribuzione dei contributi)

1. Il contributo è erogato in proporzione ai minori ricavi, come dichiarati nel modulo predisposto, nel periodo dal 1° agosto 2020 al 30 novembre 2020 rispetto al periodo dal 1° agosto 2019 al 30 novembre 2019 per i soggetti di cui al comma 1 dell'articolo 2, ovvero nel periodo dal 1° maggio 2020 al 30 novembre 2020 rispetto al periodo dal 1° maggio 2019 al 30 novembre 2019 per i soggetti di cui al comma 2 dell'articolo 2 e non può comunque superare la differenza tra i ricavi del 2019 e quelli del 2020 nel periodo considerato.

2. Per i soggetti che non hanno potuto beneficiare del contributo di cui al decreto ministeriale 3 agosto 2020, il contributo di cui al presente decreto integra il contributo a fondo perduto eventualmente ricevuto ai sensi dell'articolo 25 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77; di conseguenza, il contributo teorico spettante in base al criterio dei minori ricavi, di cui al comma 1, è calcolato al netto del contributo a fondo perduto eventualmente riconosciuto ai sensi dell'articolo 25 del decreto-legge n. 34 del 2020, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 77 del 2020.

3. I contributi di cui al comma 2, lettere a) e b) dell'articolo 1, non sono tra loro cumulabili.





Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

Direzione generale Musei

4. Il contributo di cui al presente Avviso non è cumulabile con il contributo destinato al sostegno dei musei e dei luoghi della cultura non statali dal decreto ministeriale 26 giugno 2020, a valere sul Fondo emergenze imprese e istituzioni culturali di cui all'art. 183, comma 2, del decreto-legge n. 34 del 2020, convertito, con modificazioni, nella legge n. 77 del 2020.

5. In caso di incapienza del Fondo emergenze, i contributi teorici spettanti saranno erogati in misura proporzionalmente ridotta.

Articolo 7

(Attività Istruttoria)

1. Per lo svolgimento dell'attività istruttoria e per la formulazione della proposta di erogazione dei contributi, ci si avvale di un apposito "Gruppo di lavoro" costituito con nota del 4 dicembre 2020, n. 16509-P; il predetto "Gruppo di lavoro" potrà essere altresì integrato da singoli esperti, anche estranei ai ruoli ministeriali. La partecipazione al predetto "Gruppo di lavoro" non dà diritto ad alcun compenso o indennità di alcun tipo.

2. Ai sensi dell'articolo 5 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, il responsabile del procedimento è il Dirigente del Servizio II della Direzione generale Musei, il quale può avvalersi anche del "Gruppo" di cui al precedente comma 1.

3. Tutte le informazioni e i chiarimenti relativi alla procedura di cui al presente Avviso potranno essere richieste scrivendo alla casella di posta elettronica fondoemergenzemostre2@beniculturali.it.

Articolo 8

(Rigetto delle istanze)

1. Le istanze, presentate dai soggetti in possesso dei requisiti di cui all'articolo 2 del presente Avviso, saranno rigettate o considerate inammissibili nel caso di parziale o incompleto invio della documentazione predisposta e resa disponibile sulla piattaforma online della Direzione generale Musei, ai sensi dell'articolo 5 dell'Avviso.

Articolo 9

(Attività di controllo)

1. Nel caso in cui la documentazione che attesta il possesso dei requisiti di cui all'articolo 2 contenga elementi non veritieri, è disposta, con provvedimento del Direttore generale Musei, la revoca del contributo assegnato, con recupero delle somme eventualmente versate, maggiorate degli eventuali interessi e fatte salve le sanzioni di Legge.

2. A tal fine, la Direzione Generale Musei, può procedere a ulteriori verifiche amministrativo-contabili anche a campione, per accertare la regolarità delle domande di contributo, anche accedendo alla documentazione conservata presso il soggetto beneficiario.

Articolo 10

(Pubblicazione)





Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo
Direzione generale Musei

1. Il presente Avviso è pubblicato sul sito web della Direzione generale Musei del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo (www.musei.beniculturali.it). Tale pubblicazione ha valore di notifica nei confronti degli interessati.
2. La presentazione delle istanze di cui al presente Avviso non costituisce un'aspettativa giuridicamente rilevante in relazione al riconoscimento di alcuna utilità giuridica e/o economica a favore dei soggetti richiedenti.

Il Responsabile del procedimento
Talitha Vassalli di Dachenhausen

DG-MU|14/12/2020|DECRETO 931

